P	

SCHEDA PROGETTO P.T.O.F.
Anno Scolastico 2017/2018

Titolo	*"Non uno di meno"*
Area	**INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALUNNI STRANIERI**
Data approvazione CD	NOVEMBRE 2017
Referente	Luciana Turrin

Ore curricolari	
Ore extracurricolari	30
Finanziamento	
Destinatari	ALLIEVI STRANIERI, FAMIGLIE E DOCENTI
Periodo svolgimento	Tutto l'anno scolastico

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Analisi dei Bisogni (*motivi per cui si propone la realizzazione del progetto*)
INTEGRAZIONE SCOLASTICA
Come evidenziato dalla normativa e ribadito nei documenti di programmazione ministeriali: C.M. 1.3.2006 n.24 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" Ministero della Pubblica istruzione "La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri" il modello educativo è di tipo inclusivo e di valorizzazione delle differenze. Tale modello non solo considera "le diversità" un elemento fondamentale dal punto di vista educativo quale base per lo scambio e la convivenza civile, ma pone l'accento anche sulle potenzialità formative delle diversità come fonti di costruzione e incremento delle conoscenze, L'allievo straniero deve sentirsi inserito in un gruppo classe sempre più socialmente e culturalmente eterogeneo. Ridurre le distanze tra le conoscenze che egli ha acquisito nel Paese di provenienza e quelle richieste dalla scuola in cui è inserito, permetterà uno sviluppo regolare e armonioso della sua personalità. Potenziare poi le sue abilità, sarà un ulteriore obiettivo che gli consentirà di riconoscersi come parte integrante di una comunità, quella scolastica, che per lui in questo momento della sua vita, rappresenta l'ambito sociale più importante, I ragazzi Neo Arrivati in Italia non sono allievi vuoti di competenze, ma solo non hanno le parole per esprimere ciò che sanno e per dimostrare quello che sanno fare, la scuola ha il compito di riconoscere, valorizzare e valutare le conoscenze in L1, avvalendosi

eventualmente di un mediatore; sulla base di questo presupposto si propone la seguente bozza di intervento nel primo biennio di frequenza:

Discipline coinvolte

Ambito trasversale rispetto a discipline ed indirizzi di studio

Descrizione attività e Tempi

- Creazione di un file dove sono inserite, aggiornate, le schede di ogni singolo allievo straniero
- Illustrare ai Consigli di classe le specifiche situazioni dei vari allievi stranieri e Nai, per questi ultimi sottolineare la priorità all'apprendimento della L2
- Predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati, in condivisione con i Cdc
- Attivare corsi di alfabetizzazione L2, da attivarsi in via prioritaria rispetto alla frequenza delle discipline,
- Attivare corsi FAMI presso il CPIA per tutti quegli allievi stranieri che hanno compiuto 16 anni
- Per gli allievi di età inferiore a 16 anni o provenienti da Paesi della Comunità saranno creati laboratori, piccoli gruppi di alfabetizzazione con risorse interne dell'Istituto
- Sospensione dalla frequenza e dalla valutazione per alcune discipline oppure sospensione/adattamento della valutazione, L.53/2003 e Nuove Indicazioni Nazionali
- Cura dei rapporti con il CPIA e costanti contatti con i coordinatori di classe
- In accordo con il CPIA incoraggiare gli allievi stranieri nel percorso di studio della L2 e se lo desiderano dare loro l'opportunità di seguire un corso di preparazione alla Licenza di Terza Media
- Relazione al Collegio dei Docenti dei risultati del lavoro svolto

Competenze da attivare (PECUP)

Partecipare in modo consapevole alla vita civile, sociale ed economica a livello locale, nazionale e comunitario
X Porsi con atteggiamento razionale, flessibile e responsabile in un'ottica di apprendimento permanente utilizzando gli strumenti culturali e metodologici in modo critico
Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative
Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue comunitarie per interagire nei diversi ambiti e contesti anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee e della cultura, per interpretare le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica per la comprensione delle discipline scientifiche ed economiche
Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
Analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali
Altro *(da specificare)*
X Cogliere la dimensione permanente dell'apprendimento
X Promuovere l'acquisizione di una buona competenza nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico ed inclusione sociale

Competenze da attivare (Competenze di base)
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza digitale Competenze sociali e civiche **X** Spirito di iniziativa e partecipazione attiva nel processo di apprendimento **X** Comunicare nella lingua italiana
Obiettivi Misurabili
• Diffusione buone prassi di didattica inclusiva • Successo formativo degli studenti • Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto
Metodologie, Strumenti di lavoro
La metodologia d'elezione è lo scambio costante con i docenti e con il CPIA Strumenti: • Elaborazione per i Cdc di schede degli alunni Nai e extracomunitari • Formazione di gruppi di studio di L2 con il CPIA e con le risorse interne • Piani Didattici Personalizzati (ai sensi delle leggi di riferimento) • Relazione finale sull'attività svolta
Contenuti
• rilevazione e costituzione archivio degli alunni NAI e extracomunitari presenti nella scuola • contribuire ai lavori del gruppo di lavoro per l'inclusione dell'istituto • raccordare tutti i soggetti coinvolti: studenti, docenti, famiglie e CPIA • supportare i docenti dei consigli di classe in cui sono inseriti gli allievi Nai e extracomunitari • Cercare risorse interne di supporto per l'insegnamento della lingua italiana per gli allievi con meno di 16 anni o provenienti da paesi dell'area comunitaria
Prodotto finale
Apprendimento della L2 da parte degli allievi extracomunitari Supporto ai Cdc sulle metodologie di didattica inclusiva
Modalità valutazione azioni
Raccolta esiti successo formativo presso il CPIA per quegli allievi che frequentano il corso FAMI Raccolta esiti successo formativo nel vari Cdc dove sono presenti allievi extracomunitari

Presentato in data	Novembre 2017

Luciana Turrin
(firma del docente responsabile del progetto)